



Incontro con gli Stakeholder e le amministrazioni riferite all'area interna Val di Chiana
28 novembre 2022

Sintesi

Incontro effettuato in videoconferenza. I presenti sono evidenziati all'allegato.

Il direttore di Anci introduce l'incontro odierno definendo gli obiettivi della giornata illustrando in premessa le caratteristiche della nuova Strategia delle Aree Interne per la programmazione 21-27 e descrivendo il ruolo di Anci, la tipologia e dimensione dei fondi disponibili, sistema di governance, tempistiche e soggetti coinvolti, così come descritto nei documenti regionali (DGR 690/22 e DGR 199/22) attualmente consultabili anche sul sito di Anci Toscana alla pagina dedicata alle aree interne.

Prende poi la parola il sindaco di Torrita, nonché presidente dell'Unione dei Comuni della Val di Chiana, Giacomo Grazi che ricorda che l'unione sarà capofila della coalizione locale e sottolinea come già nel 2021 avevano presentato alla provincia una serie di progetti (14 progetti di valore strategico per lo sviluppo dell'area della Val di Chiana Senese) che nelle intenzioni dell'unione vorrebbero essere un primo punto di partenza per la definizione della strategia preliminare. Il documento con i 14 progetti è visibile alla pagina delle aree interne sul sito di Anci Toscana.

Marina Lauri sottolinea che oltre alla parte inerente il Fesr (che prevede una serie di interventi in investimenti per gli enti pubblici) sulla strategia preliminare sarà richiesto di indicare le priorità rispetto a servizi di mobilità, salute e scuola anche con riferimento a risorse ancora non individuate formalmente.

L'incontro prosegue con un intervento di Stefano Casini Benvenuti, coordinatore del Tavolo Regionale che raggruppa associazioni di categoria, sindacati e cooperative con il fine di raccogliere contributi e indicazioni utili alla stesura delle strategie stesse. L'intervento introduce la centralità nella programmazione nazionale e europea delle strategie delle aree interne confermato dalla messe di fondi dedicate appunto alle strategie già descritte nei documenti regionali presenti sul sito di Anci Toscana alla pagina dedicata alle aree interne. Infine, Stefano Casini Benvenuti illustra un documento che riassume le caratteristiche socioeconomiche dell'area interessata.

La parola passa poi ad Alessandra Zagli di cooperativa Lama, che illustra un documento nel quale viene descritto il percorso di condivisione delle strategie a livello locale con gli stakeholder dell'area. Anche questo documento è scaricabile dal sito di Anci Toscana alla pagina dedicata alle aree interne.

Al termine delle presentazioni viene lasciata la parola ai presenti.





Daniele Barbetti di Confcommercio sottolinea come il percorso di condivisione avviato dal Tavolo regionale preveda un ruolo attivo delle associazioni nel delineare obiettivi, priorità ed anche interventi da proporre alla governance locale. Il fatto però che in data odierna il presidente dell'unione descriva la presenza di un documento con 14 progetti prioritari, non condivisi con le parti sociali, poco si concilia con il percorso partecipativo che è stato illustrato precedentemente. Inoltre, si sottolinea come la governance locale sia stata già individuata dalle amministrazioni locali, senza interloquire con i soggetti del territorio.

Marina Lauri di ANCI Toscana, ricorda ai presenti che, secondo le indicazioni delle delibere regionali sopracitate, la governance locale è ad appannaggio esclusivo del soggetto pubblico che si impegna a mettere in atto un processo concertativo che coinvolga i portatori d'interesse locale per realizzare una strategia condivisa e rispondente alle necessità del territorio, ma che vede nel soggetto capofila e nella cabina di regia politica dell'area i soggetti titolari della strategia stessa. In questo caso specifico il soggetto capofila è l'unione dei comuni anche perché l'area progetto (a differenza di tutte le altre 5 aree interne individuate in Toscana) coincide perfettamente con l'unione stessa.

Interviene Riccardo Pucci, segretario generale di CISL Siena, che ribadisce l'importanza della concertazione reale con il territorio, ed anche la loro organizzazione organizzerà degli incontri per verificare a livello locale quali potranno essere gli interventi prioritari da portare all'attenzione del sistema di governance locale. CISL individua come prioritaria la transizione ecologica quale azione da sviluppare con diversi interventi nell'area progetto.

Segue l'intervento di Davide Materazzi di UIL, per UIL sono centrali interventi che consentano di fermare lo spopolamento in modo continuativo, trovando strumenti che possano valorizzare le risorse locali in grado di attirare investimenti stabili (ad esempio Geotermia quale risorsa locale che può generare un vantaggio competitivo per queste aree). Quindi è centrale la strategia che permetta di attirare investimenti di lungo termine attraverso la valorizzazione delle peculiarità locali messe in rete tra i diversi soggetti che compongono l'area. Il rischio che corriamo è quello di immettere risorse che però non generino un incremento occupazionale stabile. Anche il settore turistico dovrebbe mettere in atto degli interventi per generare un turismo diverso da quello giornaliero, andando invece verso la direzione di attirare persone che possano decidere di trasferirsi nelle nostre aree.

Gianluca Scartoni CGIL Siena, ritiene utili le schede già preparate per ottimizzare i lavori dell'area. Importante capire se i 14 progetti di cui ha parlato il presidente dell'unione possono rappresentare un punto di partenza condiviso per ragionare sugli investimenti dell'area.

Per Alessandro Brilli di CNA Toscana, la Val di Chiana potrebbe divenire un esempio di processo verso la transizione ecologica, con il suo territorio, il suo comparto agroalimentare. La strategia potrebbe essere un primo volano per attuare investimenti per le imprese private che vadano in questa direzione incentivando le infrastrutture digitali, individuando modelli di economia circolare e sviluppando i mestieri artistici e tradizionali (attraverso modelli di formazione per le nuove generazioni) che potrebbero essere valorizzati anche da vetrine digitali.





Niccolai – Legacoop. I servizi sono un punto centrale per far sì che le persone possano rimanere sui territori, fermando il processo di spopolamento. Sarà necessario concentrarsi su interventi strategici come la digitalizzazione dei borghi, lo sviluppo della rete ferroviaria (anche quella minore), individuare interventi per la creazione di nuovi invasi per sostenere l'agricoltura, investimenti su turismo in grado di consentire una lunga permanenza dei visitatori.

Emiliano Mangone di Confapi Siena. La prima necessità che rilevano è quella relativa alla formazione dei giovani imprenditori, la seconda è quella di creare un protocollo univoco per le imprese.

Gabriele Carapelli – Confartigianato Siena. Vorrebbero anche loro rivedere i 14 progetti per capire se siano effettivamente quelli giudicati maggiormente strategici.

